



PROTESTA 'NO TAP' AL DISTRETTO SNAM

Gli attivisti del collettivo Lâbas «No a chi devasta il territorio»

GLI attivisti del collettivo Lâbas si sono recati ieri mattina alla sede operativa della Snam, l'azienda maggior azionista della società svizzera Tap ag., per contestare, con scritte in vernice sui muri, il progetto Tap. Il trans adriatic pipeline è la parte finale di un gasdotto (che costerà almeno 45 miliardi) utile a trasportare metano dall'Azerbaijan alla Puglia, la cui realizzazione prevede l'eradicazione di diecimila ulivi nel territorio salentino. Gli unici ad opporsi al progetto Tap sono le comunità pugliesi che hanno a cuore il loro territorio e che chiedono di avere potere decisionale «La terra a chi la vive!». Il Lâbas ha pubblicato un video su Facebook in cui si vede

l'azione condotta alla Snam: «Noi stiamo con le popolazioni che lottano – viene scritto nel video –. Chi specula e devasta il territorio per meri interessi economici va contrastato». A Bologna a giugno si terrà il G7, in cui si riuniranno i ministri dell'ambiente. A tal proposito già circola su Facebook il post «Da Bologna a Melendugno: no al G7 dell'ambiente».

Caterina Stamin



Peso: 19%